



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000021
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	kepi
OGTT	Tipologia oggetto	dei Granatieri del 3° Reggimento Brigata Piemonte
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Valsamoggia
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo

LDCN	Contenitore	Museo Civico Archeologico "A. Crespellani"
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Rocca dei Bentivoglio
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Contessa Matilde, 10

UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	

INVN	Numero	MOD 30
------	--------	--------

DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	

DTZG	Secolo	sec. XIX
------	--------	----------

DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
------------	-----------------------------	--

DTSI	Da	1850
------	----	------

DTSV	Validità	ca.
------	----------	-----

DTSF	A	1872
------	---	------

DTSL	Validità	ca.
------	----------	-----

AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	

ATBD	Denominazione	produzione italiana
------	---------------	---------------------

MT	DATI TECNICI	
-----------	---------------------	--

MTC	Materia e tecnica	cuoio
-----	-------------------	-------

MTC	Materia e tecnica	lana/ panno
-----	-------------------	-------------

MTC	Materia e tecnica	tessuto
-----	-------------------	---------

MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
------------	-----------------------------	--

MISU	Unità	mm
------	-------	----

MISN	Lunghezza	150
------	-----------	-----

DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO Indicazioni sull'oggetto Fregio con fiamma e numerale "3". Con coccarda tricolore in tessuto.

NSC Notizie storico-critiche

Il reparto nasce nel 1636 come Reggimento Catalano Alfieri ed è uno dei primi corpi per anzianità dell'esercito sabauda. Appartiene alla specialità della Fanteria di Linea, che costituiva il nerbo principale di ogni esercito, e venne così chiamata perché si disponeva "in linea", su due o tre righe, e muoveva compatta contro il nemico costituendo una formidabile massa di ferro e fuoco. Nel 1664 assume il nome di Reggimento Piemonte Fanteria e il riordinamento del 1774 lo vede parte dei nove reggimenti di fanteria d'ordinanza nazionali (vi erano infatti anche cinque reggimenti stranieri) del Regno di Sardegna. Nel 1786 si riduce l'organico dei reparti da tre a due battaglioni e all'inizio del 1793 tutti i reggimenti d'ordinanza, sia nazionali che esteri, hanno in forza 1385 uomini, ufficiali compresi. L'armistizio del 1796 obbliga il Regno subalpino a mettere l'esercito su un esiguo "piede di pace" che vede il numero di ogni reggimento scendere a 1156 effettivi. Con Napoleone, quando il Piemonte diventa un Dipartimento francese, parte degli uomini del disciolto Reggimento Piemonte vanno a formare, insieme ai soldati di altri vecchi reggimenti piemontesi, il 111° Reggimento di Fanteria di Linea francese (soprannominato tre palet), che si fa onore sui campi di battaglia di mezza Europa. Il reggimento viene ricostituito nel 1814, durante la Restaurazione, su uno stato maggiore e due battaglioni, il primo dei quali è portato ad un organico di 750 uomini per la campagna contro la Francia del 1815. Nell'autunno dello stesso anno si cominciano a sciogliere i reggimenti provinciali e ad incorporarli in quelli d'ordinanza, ripartendoli seguendo il criterio della provincia di reclutamento. I nuovi reparti assumono la denominazione di Brigata e vengono ordinati su uno stato maggiore e due battaglioni, ciascuno dei quali composto da una compagnia di granatieri e sei di fucilieri. Il Reggimento Piemonte assorbe così il reggimento Torino ed il secondo battaglione del reggimento Susa e, passato indenne dalle epurazioni susseguenti i Moti del '21, arriva sostanzialmente con questo organico fino alla Riforma Paolucci del 1830. Quest'ultimo provvedimento si era reso necessario per l'assoluta impreparazione dimostrata dall'Armata durante la mobilitazione del 1830 in seguito ai moti liberali francesi e porterà ogni brigata di fanteria a cinque battaglioni (uno di granatieri, due di fucilieri, uno di cacciatori ed uno di deposito) più lo stato maggiore, rendendo così ogni brigata completamente autonoma operativamente. Carlo Alberto, appena salito al trono, si dedica a riorganizzare l'intera struttura militare, ridotta in condizioni precarie dal suo predecessore Carlo Felice. Nel 1831 i reggimenti di fanteria vengono sdoppiati in modo che ogni brigata ne abbia due, ciascuno dei quali consta di uno stato maggiore e tre battaglioni. Nel 1832 il terzo

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBD Anno di edizione 2008

BIBH Sigla per citazione 00039748

BIBN V., pp., nn. p. 279, n.21

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2008

CMPN Nome Burgio R.

CMPN Nome Campagnari S.

AGG AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD Data 2013

AGGN Nome Gattiani R.